

Brexit: misure transitorie per mercati ed intermediari assicurativi, bancari e finanziari in caso di mancato accordo con l'UE

Anna Masutti e Carlotta Matteuzzi

Lo scorso 24 gennaio il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato un comunicato stampa¹ per annunciare la predisposizione di misure transitorie volte a garantire la continuità dei mercati e degli intermediari in caso di recesso del Regno Unito dall'Unione Europea senza un accordo.

Tali misure mirano ad assicurare la stabilità finanziaria, l'integrità e la continuità operativa di mercati e intermediari bancari, finanziari o assicurativi (anche operanti nel campo della previdenza complementare), la tutela di depositanti, investitori e clientela in generale, tramite l'introduzione di un congruo periodo transitorio nel quale tali soggetti potranno continuare ad operare secondo la normativa attuale. Questa possibilità è data sia agli operatori britannici che svolgono l'attività in Italia, sia a quelli italiani che svolgono l'attività nel Regno Unito.

Tali misure, oltre a consentire agli intermediari di continuare ad operare legalmente per un periodo transitorio con le licenze europee 'pre-Brexit', stabiliranno i requisiti che gli stessi dovranno soddisfare per poter continuare ad operare anche dopo il periodo transitorio.

¹Comunicato n.15 del 24/01/2019

Il comunicato precisa inoltre che le misure transitorie - adottate con molta probabilità attraverso la forma di un decreto legge - sono predisposte in accordo con le autorità di vigilanza e sentite le associazioni di categoria e saranno adottate solo se il recesso senza accordo venga definitivamente formalizzato.

Per maggiori informazioni scrivere a a.masutti@lslex.com e a c.matteuzzi@lslex.com.



Anna Masutti
a.masutti@lslex.com



Carlotta Matteuzzi
c.matteuzzi@lslex.com